ANNO XVII — Domenica 24 Maggio 1891. — N. 778

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............„ 12

IL MALDICENTE
Buenos Aires, 24 Maggio 1891.

Tiratura. 13,501 copie.

IN FESTA

Gavazziamo collo champagne che paga la nazione solleviamo lo spirito colle armonie di Boito, colle note melliflue della bella Adalgisa, colle curve procaci delle danzatrici: distogliamo il pensiero dagli incubi finanziari, col frastuono delle campane a festa, col fragore dei mortaretti e delle bombe, cogli echi dei patri inni: scalmaniamoci a gridare a squarciagola: Viva la patria, grande, libera e pitocca, vivano i próceri che coi loro sacrifizi, colle loro virtú hanno lasciato in retaggio ai nipoti la sagacia nello spazzare i Banchi e nel contrarre debiti!

È il 25 di Maggio! Che miglior occasione per fare una festa solenne, straordinaria, inaudita!

Azionisti di banchi liberi e governativi; possessori di cedole ipotecarie, di boni, di certificati, di titoli garantiti; depositari di denari alle arche provinciali e nazionali, fatevi animo, gioite un giorno in mezzo alla vostra tribolazione, questa patria é grande come grandi sono i suoi debiti. Associamoci con giubilo alle feste del gloriosissimo anniversario, che se poi non sarete pagati avrete almeno il conforto di avere cantato con noi il peana della patria. Che migliore accordo fra cittadini della stessa famiglia, fra giudice e condannato, fra carnefice e vittima!

Viva la Patria sí, viva la Patria vostra, o argentini, é il grido a cui tutti aderiamo, ma viva una patria onorata, che rispetta le sue leggi, condanna i colpevoli, rispetta la proprietá, impicca i birbanti, non quella che froda con cinismo vituperevole i capitali e le ricchezze accumulate col lavoro, che calpesta la giustizia e colloca sugli altari i farabutti.

Chissá che l' invocazione ai magnanimi che diedero patria agli argentini sia pronuba di una salutare resipiscenza.

Noi.

STREGGHIATURE

Un pó di statistica, non fa male; specialmente quando dal risultato di essa, emerge luminosamente la *civiltá* ed il grado di ampia libertá di certi *possenti bobboli* repubblicani, i quali .... civilizzati nella scorza, sono rimasti selvaggi al di dentro.

Quel mio maestro che é morto in galera, mi diceva sempre:

—Prima di discutere, stabiliamo la definizione delle cose.

Ció posto: che cosa s' intende per *civiltá;* che s' intende per *libertá?*

Domandiamolo ai liberissimi cittadini degli Stati Uniti, ed essi ci risponderanno.

—Per civiltá s' intende: prendere un *Jonatanh*, qualunque, e vestirlo alla parigina.

—Per libertá s' intende: fare il comodaccio proprio, in barba alle sante leggi sancite dalla civiltá.

Civiltá e libertá, definite a questo modo, formano la repubblica; una, ma divisibile in tante opinioni, in tante leggi, in tanti giudici, in tanti tribunali, e tanti carnefici quanti sono i liberi cittadini che esercitano il loro altissimo dritto: e dico *altissimo* perché nessuno ci arriva a far loro comprendere che:

—Altro é parlar di civiltá e di libertà; altra cosa, é l' esserlo.

—

Ma veniamo alla Statistica, e basta di digressioni.

Nella *civile* e *libera* repubblica Nord Americana, nello spazio di sei anni, cioé, dal 1885, sino al 1889 inclusivo, si eseguirono 1533 esecuzioni capitali: la qual cosa prova che la pena di morte va di pari passo colla civiltá e la libertá dei *bobboli*.

Ma il curioso della faccenda, non sono i 1533 individui, uccisi legalmente, per vendicare la *società oltraggiata*: *que esperanza!* ma egli é che tra i 1533 uccisi, figurano 975 giustiziati illegalmente, per rivendicare legalmente la società oltraggiata.

Mi spiego:

Dalla statistica pubblicata dagli *Stati Uniti*, sulle esecuzioni capitali, risultano questi dati consolanti, che io sottopongo al libero esame dei.... dei.... dei.... tiriamo via.

Or dunque, fate bene attenzione alle cifre, perché io ve le squadro sotto agli occhi.

		Esecuzioni legali—	Linciaggi
Anno	1885	103	219.
»	1886	108	181.
»	1887	83	133.
»	1888	79	123.
»	1889	87	144.
»	1890	98	175.
	Totale	558	975

Dunque, abbiamo nei sei anni, 558 ammazzati legalmente, contro 975 uccisi illegalmente; vale a dire: *linciati*.

Ora, ditemi un pó lettore barbaro ed incivile, non vi sembra che questi liberi *bobboli* nord-americani, abbiano delle attitudini speciali ed irresistibili per fare, *gratis et amore dei*, il nobilissimo mestiere del boja ?

Peró si chiamano: popoli civilizzati, e basta.

Per fortuna che, tra la loro civilizzazione e la nostra, passa di mezzo l' Atlantico; altrimenti, *at te saludi*.

—

A tal proposito piacemi riportare l'opinione della *Press*, giornale di Nuova Jorck, che cosí si esprime:

« La tragedia di sangue di New Orleans, é una disgrazia per la civiltá americana. Essa é brutale, selvaggia, codarda sino all'ultimo grado. E bisogna notare, che non si avevano prove che gli italiani uccisi come cani a New Orleans, fossero colpevoli dell'assassinio del Capo Hennessy. Tutto l'affare é orribilmente vergognoso. Esso dá al nome degli Stati Uniti una macchia infame, incancellabile. »

E con queste parole, é pagato anche il signor Solari (italiano residente in B. Aires) il quale, approfittando che la carta costa poco, ba scritto una sapiente *pappolata* contro il nostro Governo, perché si é mostrato troppo energico nel protestare contro fatti cosi vergognosi e selvaggi.

Ma il signor Solari, ha ragione: bisogna, prima di tutto proteggere i *nostri interessi*, sciogliere la triplice alleanza, ed amicarci colla Francia, e poi, e poi.... pensare al rimanente. Salvo poi a lasciare la libertá di azione e di *pappolata* al signor Solari, di prendersela con lo stesso nostro Governo, se non avesse protestato nel modo che ha fatto; allora egli, sempre proteggendo i *nostri interessi* — avrebbe voluto vedere le nostre potenti *encorazzate*, bloccare o bombardare i porti degli Stati Uniti.

Cosí si esercita il *mestiere*, della eccetera eccetera!....

—

Un' altra reflessione e finisco: dalle cifre riportate di sopra, bisogna necessariamente conchiudere che, oramai, la giustizia legale diventa una eccezione; mentre il *linciaggio* é la sola regola del giure penale negli Stati-Uniti.

Allora, una volta che é in vigore la giustizia del *bobbolo*, perché tengono in piedi i tribunali e i giudici?

Sará, forse, per dar la polvere negli occhi ai gonzi, e far vedere che anche nella libera America si amministra la giustizia come é dovuto: ma in realtà, l' istinto brutale e malvagio, prende sempre il sopravvento: ed il liberissimo e civilissimo Governo degli Stati Uniti sta a guardare e lascia che i suoi liberi sudditi liberamente si lincino a vicenda.

Sottopongo il quesito alla deliberazione di Monaciulla, il quale mi risponderá:

—É meglio un cattivo governo repubblicano che una buona monarchia.

APPENDICE

AMORE INNOCENTE

(Dal libro inedito)

Amori ed avventure di Caterio Sozzi

E amore bello e buono.
O. GUERRINI.

Festeggiava il suo giorno natalizio, in compagnia di varii amici, il Giovane Gregorio S.·., appartenente alla *fine fleur* della Societá genovese. Era dotato di un carattere impetuoso fino all' eccesso, e, per avergli dato la natura un portamento elegante ed una maschia bellezza non comune, aveva avuto (come egli diceva) molte avventure galanti. Nulla di strano in tutto ció! Ci troviamo in un' epoca in cui la donna commette il solenne errore di giudicare l' uomo dagli occhi del corpo, anziché da quelli del cuore; epoca in cui l'uomo é cattivo; sa ingannare, farsi amare, tradire!

Suonavano le undici della notte: l' allegria degli invitati era al colmo: la spuma dei vini scelti ed il fumo dei sigari avevano modificato la temperatura della sala ed esaltata la immaginazione di quei giovanotti.

In quel momento penetrava nella sala un altro amico, il giovane Alberto M.·., accompagnato da me, che allora dimostrava chiaramente nel mio sembiante essere stato trascinato in quel luogo ed essermici adattato per accondiscendere alle esigenze di un compagno.

Il nostro arrivo interruppe alquanto il rumore che regnava in quella sala.

— Amici, disse allora Alberto, ho ritardato involontariamente; ma in ricompensa del mio ritardo ho il piacere di presentarvi un distinto amico.

Io salutai cortesemente le mie novelle conoscenze, e ne ebbi espressioni piú o meno gentili.

— Dovete compatire il mio compagno...... perché é innamorato!

— Innamorato!.... esclamarono tutti ad una voce.

— Per certo, — aggiunse Gregorio — la nostra compagnia non é un buon augurio per un innamorato: egli peró saprá nascondere per ora i suoi palpiti e brindare con noi alla gioia universale.

— Viva! Viva! — risposero tutti in coro.

E sta bene: rispetto la sua opinione: io intanto grido:

—Viva l' Austria!

Rispetterá egli la mia?

—

Monaciulla, domenica scorsa, ha riportato la relazione del *meeting* tenuto dalle donne di Parigi, intorno alle relazioni franco-italiane; ma il suddetto, secondo il solito, ha scelto il meglio della *pappa*, ed il peggio, lo ha lasciato nella pentola.

Rimedio io alla sua *involontaria* dimenticanza.

Dopo che si é inneggiato alla solita *frittellanza* latina, alla solita restituzione dell' Alsazia e Lorena in mano dei Tedeschi, alla solita schiavitù di Trento e Trieste in mano degli Austriaci (La Corsica e Nizza si trovano in mano dei Cinesi?) si conchiuse:

—Italiani, noi vi tendiamo *lealmente* la mano, non la respingete.

Un operajo rispose:

—*Iammais!*

E avea ragione: Libertá, Lealtá ed Onoratezza, oramai sono frutti proibiti nella *belle France. Nemo dat quod non potest.*

—

L' ho detto, dimostrato e provato diverse volte che i signori repubblicani vogliono la libertá per loro, senza volerla concedere agli altri; piú: i signori repubblicani vogliono assassinare, pugnalare, revolverare, ammazzare gli altri, senza che alcuno possa loro torcere un capello.

Ecco un' altra prova che comprova la mia asserzione.

Nicotera, nella occasione delle feste di Maggio, concesse tutto quello che poteva concedere un Ministro liberale, cioé: riunioni nei teatri, o in una pubblica piazza, libertá di parola, ecc: solo proibí le processioni, avvisando i dimostranti che se non rispettavano l' ordine e la libertá di tutti, avrebbe fatto uscire la cavalleria, e, all' occasione, avrebbe opposto la *rivoltella alla rivoltella.*

Io, per esempio, avrei detto: *la mitraglia alla rivoltella:* ma io sono una *ciulla*, e non se ne parli.

Ora salta su Monaciulla e dice:

RIVOLTELLA CONTRO RIVOLTELLA: **ecco il nuovo programma** politico del superstite di Sapri.

Ma, ditemi un pó, cosa vorreste voi che il Governo opponesse carrezze e baci ai colpi di rivoltella?

Ah! Governo ladro! o perché non prendi esempio dalle libertá che concedono certe repubbliche, ove le riunioni del popolo sovrano sono sciolte a colpi di sciabola?

—

Sapete che etá hanno i diversi nemici acerrimi del *bobbolo* sovrano?

Eccomi qua a servirvi:

Nell' anno 1891 compiono:

Leono XIII 82 anni, la regina Vittoria 73 (molto meno indecrepita del giovinetto Monaciulla), il re di Danimarca 73, quello del Wurtembeg 68, quello di Svezia e Norvegia 62, l' imperatore d' Austria 60, il re del Belgio 56, quello di Rumenia 52, il sultano 48, il re d' Italia 47, lo czar 45, il re di Baviera (pazzo) 43, Guglielmo di Germania 32, il re di Portogallo 27, quello di Serbia 13, quello di Spagna 4.

—

Un pensiero: tanto per far risaltare come sia grande la buaggine umana.

> De su honor en menoscabo,
> Faltó un esposo á su esposa:
> Ella perdonó amorosa,
> Y el publico dijo: Bravo!

— Viva! — gridai anch' io; — e, giacché Alberto vi ha comunicato sí bella notizia, saró scusato se per avventura non mi troverete cosí ameno come forse sperate. Ma io pure so approfittare di certe occasioni. Viva dunque l' allegria!

— Bravo! Bene!....

Si succedettero le conversazioni animate e mordaci, finché cadde il discorso sull' amore, sulla donna.

La donna! Questo eterno pensiero dell' uomo: questa martire della societá, del mondo!

Non si parló solamente di donne belle e brutte, di virtú, di passioni; ma altresí di innocenti vittime, le cui famiglie erano frequentate da quei giovani.

E di parola in parola, fra un sorso e l'altro, eccheggiavano i nomi di molte ragazze e si tesseva ii racconto di galanterie, di scene intime, di cuori feriti, di spose tradite, di mariti infelici e simili ciarlerie, che ognuno puó immaginare.

— Chi conosce Ida R.·., — diceva uno di loro, — quella bella bruna che ha fatto disperare la migliore gioventú di Genova?

— Oh! — rispose Gregorio — io la conosco assai!

All' udire queste parole io mi feci rosso ed Alberto tentó interrompere la conversazione. Ma invano.

— Io la conobbi — continuó Gregorio, dando piú forza alle proprie parole — la conobbi da giovinetto: andavamo a scuola insieme: avevamo allora dieci anni circa; ed ho frequentato sempre la sua casa, finché nuovi pensieri e nuove passioni mi chiamarono altrove. Ricordo di aver passato con lei giornate intere in cittá ed in campagna: ero considerato come uno di famiglia; ci amavamo come due angioletti!... Quante volte ho accarezzato il suo simpatico visino, ho deposto un bacio sulla sua rosea guancia; e quante volte leggemmo abbracciati un libro ameno, protetti dall'ombra di una pianta annosa! Come Romeo e Giulietta! Che bei tempi! Che bei tempi!

Mi morsi le labbra all'udire quel discorso; e quando non mi fu dato piú resistere a tanta sfrontatezza, sorsi con veemenza, e diressi all' anfitrione un' occhiata di fuoco.

— Siete un vile! — esclamai tosto — siete un vile!....

Fu una sorpresa.

Alberto, che aveva compreso tutto, mi prese per un braccio, ed uscimmo insieme da quel luogo.

Gregorio tentó tenermi dietro; ma fu trattenuto dai compagni. Non si era fatta un' idea della profonda ferita che mi aveva ferito il cuore.

Il giorno dopo mi diressi alla casa paterna di Ida,

—

Faltó al fin la esposa
Ansa de tanto desdén.
¿ Y el esposo tambien perdonó ?
No: el esposo la mató.
Y el publico dijo: Bien!

—

Questi versi spagnuoli, concentrati nella nostra mirabile favella italica suonano cosí:

Rompa fede il marito alla mogliera,
Vanto ne mena ed ella n' é beffata:
Rompasi dalla moglie, e la severa
Giustizia la percuote inesorata.

CASTORE.

LA DISRGAZIATA SINCERITÁ

A CLOTILDE

Tu comprender non puoi come la sia
Che quel felice mentitor di Pietro
Se per caso talor parli sincero
Perda ogn' influsso e niun fede gli dia.

Non ti maravigliar, figliuola mia:
Ti chiariró ben io questo mistero.
É perché il falso in bocca sua par vero,
E per contrario il ver sembra bugia.

Facil cotanto da' suoi labbri piove
La menzogna per uso e per natura,
Ch' egli stesso la crede e si commove.

Ma piena d' imbarazzo e di paura
La veritá per vie sí oblique e nôve
Goffa procede e fa trista figura.

G. G. B.

Forward!

Nel numero passato, appesi un voto alla beatissima vergine del *descanso*, e feci sacramento di mai piú occuparmi del signor Solari e della sua intelligentissima e profonda prosa: e per questo motivo, gridai: *Stop*. Ora invece, mi ritraggo, mi riprendo il voto e grido: *Forward, Forward....!* Avvegnacché, il signor Solari si addimostra cosí intelligente, cosí carino, cosí bellino, e cosi profondo conoscitore degli uomini e delle loro cose, che io non mi sento punto il coraggio di defraudare i miei lettori delle scientifiche osservazioni che egli mi ha fatto nella *Ginevrina* di lunedí passato.

Avanti, avanti dunque: oramai, io mi trovo come Gesù Cristo in croce, in mezzo a due.... *repppubbbbblicani;* Monaciulla a destra; ed il signor Solari a sinistra. Non so quale dei due sia il buono o il cattivo.... *repppubbblicano ;* ma io, a dire il vero, credo che il repppubbblicano buono, sia piuttosto Monaciulla, che l'altro. Monaciulla, mi sembra piú coerente; mentre l'altro....!

Ahi, me mi!

Incominciamo. L'intelligente mio contradittore, incomincia col dire che io mi trovo come il pulcino nella stoppa, e per togliermi d'imbarazzo tento un *estremo espediente*.

Dico la veritá: non me ne sono avvisto di tutto questo: e, se io sono pulcino, la stoppa é il signor Solari con la sua logica a fil di rasojo. Infatti questa nojosa polemica si é tanto ingarbugliata mercé la stoppa del signor Solari che sfido il piú impudente paglietta del mondo a raccapezzarvicisi. Dalle *gentilezze civilizzate* degli Stati-Uniti, siamo andati ai cannoni della *possente* squadra chi-

---

Povera Ida! Cosí bella, cosí buona, cosí amabile!

Ma, sia per ignoranza dei genitori, sia per troppa bontá, sia per l'indifferenza con cui certe famiglie osservano le relazioni fra ragazzi e ragazze, sia per quella falsa e pericolosa fiducia in quel benedetto *Amore innocente*, che vuol regnare sovrano corrompendo le teneri radici, Ida aveva conosciuto infatti Gregorio fin dalla sua infanzia: il suo carattere espansivo, l'incauta etá, la poca sorveglianza della madre non le avevano permesso di scoprire la rete che le stava tessendo il destino.

Aveva vent'anni quando io la conobbi, l'amai e ne chies la mano di sposa.

Il matrimonio era prossimo.

Ma la nube della sventura troncava il nostro amore.

— Signore — dissi con voce tremante al padre della giovine — affari urgenti mi chiamano altrove: devo lasciar Genova: non so quando ritorneró: presto forse.... saluti la mia.... la signorina Ida.

E, interrompendo queste parole con singhiozzi, fuggii da quella casa, senza dar tempo a ulteriori spiegazioni.

*
* *

Ecco la conseguenza di quegli amori che oggidí si chiamano innocenti; come se per avventura fosse possibile cosifatto amore nel secolo che corre.

Olindo Guerrini lo dice chiaramente che nella puerizia o al cominciare l'adolescenza non si ama come piú tardi, ma in molti maschi questo istinto di selezione, sebbene indeciso e senza intensitá, carnale, si sviluppa assai presto. Sará annuvolato, inconsciente, immateriale, ma é amore.

Fu necessaria una partita d'onore. E Gregorio cadde gravemente ferito, e pochi giorni dopo il duello morí vittima della sua imprudenza.

Povera Ida!.... Cosí bella, cosí virtuosa!....

La notizia si seppe immediatamente: le cronache della cittá davano i particolari dell'incidente, tacendo solo il nome della ragazza.

Questa non poté darsi pace: pianse tanto, tanto s'addoloró, che andó poco a poco in consunzione.

Io partii, e solo alcuni mesi dopo scrissi al padre di Ida, esponendo dall' a alla zeta quali fossero le cause che mi avevano indotto a rinunziare al matrimonio colla figlia, sua stimandomi felice di averne vendicato l'onore.

La povera giovane, consumata dal dolore, morí vittima di quell'amore che si appella innocente con palese ipocrisia.

liana e dei celebri cannoni, il signor Solari mi salta al cantore di Giuda, a Lombroso, a Crispi, a Gesù Cristo e alle *sublimi fonti del Vero*. Scommetto che, andando di questo passo, si andrá a finire col discutere, se nell'ostia consacrata vi sia il corpo di Gesú Cristo, in sangue, anima e divinitá.

Mamma mia! altro che pulcino: nemmeno un gallo, con tanto di speroni, é capace di cavarsela dalla stoppa della vostra logica sagace. Sará forse, per fare sfoggio di sapienza? Io m'inchino: ma, dico il vero, non ci ho capito un accidente.

Il mio *nunca bien ponderado* oppositore, dice che io, in Lima, vi praticava il nobile mestiere del *pulpero*, spacciatore di *bebidas*, in qualità di *mozo* (non *decente)*. Anche in ció, il signor Solari prende un granchio. Io, a Lima, occupava l'altissimo posto di *piccin*, ed aveva sotto la mia giurisdizione tutte le carboniere del negozio.

Vi basta, ció? Del rimanente, io non era democratico a sufficienza per occupare un impiego piú aristocratico; tanto piú, perchè avea fatto il soldato, sotto il *tiranno!*

Ma, santo Iddio, prova ció che io non ho visto con i miei propri occhi i fatti che narro, e che il signor Solari dice che ho rilevato semplicemente dalle *cronache dei tempi?*

Facendo cosi, signor Solari, si pettegoleggia, non si ragiona.

Del rimanente, anche Garibaldi in *Merica* ha fatto il fabbricante di candele, dunque non poteva essere condottiero di eserciti, non é egli vero? La maggiore o minore idoneitá di una persona nel fare il *mestiere* della penna, non si argomenta dalla condizione in cui trovasi, o si é trovato un individuo, ma dal numero stragrande delle *corbellerie* che *smamma*, credendo di *smammare* tanta scienza retrospettiva.

E voi, le dite grosse, le *fesserie*, signor Solari; tanto grosse, tanto grosse, che, di ognuna, se ne puó caricare un bastimento.

Volete un'altra prova da aggiungere a tutte le altre che vi ho citate?

Eccomi qua ad accontentarvi.

Voi dite.

Noi avevamo detto che le navi chiliane possedevano cannoni da 300, 150, 70 e 40. Naturalmente uno che non fosse stato PULPERO, ma scrittore, a quell'epoca, avrebbe compreso di leggieri che si trattava di MISURE LINEARI INTORNO ALLA CIRCONFERENZA DELLE BOCCHE DEI CANNONI.

Invece il signor Spinelli, senza sognare che noi gli potessimo uscire per il rotto della cuffia, si fregó le mani con aria di trionfo.

Ecco: rispondo incominciando dalla coda: voi avete ragione, signor Solari; io non sognava nemmeno *che noi gli potessimo uscire per il rotto della cuffia;* voi ve ne siete uscito, ed io vi fo i miei complimenti. Un sorcio, é meno intelligente di voi, per uscirsene per il rotto di una trappola. La verità innanzi tutto e lodo il merito del *grrrande* polemista: il quale polemista, non si contenta di voler figurare come un grande politico, facendo delle reprimende a Crispi, a Bismarck ed altri pigmei contemporanei, ma vuol dare anche una lezione a Montecuccoli ed a Cavalli (non quello del teatro Doria) *sulle misure lineari intorno alla circonferenza delle bocche dei cannoni.*

Bé: colla santa pazienza, esaminiamo queste misure lineari *intorno alla circonferenza,* e facciamola finita una buona volta.

Voi scrivete:

— Noi avevamo detto che le navi chiliane possedevano dei cannoni da 300, da 150, da 70, e da 40.

Ma, nel santo nome di Dio, *trecento*, che cosa?

Uno che non fosse semplicemente *cappellaio*, avrebbe aggiunto *la misura lineare intorno alla circonferenza;* vale a dire: se la circonferenza era di 300 metri, o 300 centimetri, o 300 millimetri.

Non vi pare?

Ora, se il calcolo geometrico non é — come l'aritmetica — una opinione, io ragiono cosi.

Se vogliamo dedurre il diametro del projettile *dalla circonferenza lineare intorno alla bocca dei cannoni*, abbiamo: che un cannone avente la circonferenza lineare intorno alla eccetera, di 300 metri, puó lanciare un projettile di 100 metri di calibro. E questi cannoni, li ha sognati solamente *Giulio Verne*, per compiere il suo viaggio dalla terra alla luna. Dunque, niente cannoni da 300 metri di *misura lineare intorno alla circonferenza*, ecc, ecc.

Vediamo se questi cannoni possono avere la *misura lineare* ecc. di 300 centimetri.

Trecento centimetri di *circonferenza intorno alla bocca* ecc. ecc. debbono dare un projettile di 100 centimetri, ossia di un metro di diametro (poiché, dovete sapere, signor Solari, che il diametro é 3 volte la circonferenza e poco piú; la circonferenza relativa al diametro, è rappresentata da 3,14159) e di questi cannoni, il Chilí, ha mai sognato di averli. Dunque, niente cannoni da 300 centimetri *di misura lineare intorno alla* ecc, ecc.

Vediamo ora se questi benedetti cannoni *intelligenti* saranno di quelli che misurano 300 millimetri *intorno alla bocca della circonferenza.*

Che pazienza, Dio mio!

I cannoni da 300 millimetri di *misura lineare intorno alla bocca della circonferenza*, possono lanciare un projettile da 100 millimetri di calibro, o giù di lí: vale a dire, un projettile grande come una bottiglia di vino italiano.

Quelli da 150, possono lanciare un projettile grande come un *pelota* da *pelotaris*: quelli da 70, possono lanciare un projettile grosso, come una palla da fucile, ed in ultimo, i cannoni che misurano 40 millimetri intorno *alla circonferenza della bocca*, possono lanciare dei projettili

grandi, grandi, come la palla di una rivoltella tascabile..!

Ed é questa tutta la *possanza cannonesca* della vostra potente squadra chiliana?

Voi confondete il *cavolo* cal *Pater-noster* e vi ostinate ad annojar la gente.

Ignorate forse che a bordo della Garibaldi, vi erano dei cannoni da 600 centimetri, e che una mezza dozzina di quelle pillole bastavano per mandare a gambe in aria le vostre poderose *accorazzate*?

Siete persuaso, si o no? Spero di no.

In quanto al rimanente, é tutta musica celestiale. E per provarvi che non siete capace di indovinarne una, vi fo conoscere che io non fui mai, e non sono, impiegato governativo: io fui nominato al posto che occupo, dai miei superiori di qui, non dai superiori di laggiù; e per conseguenza i superiori di qui mi possono—se loro fa piacere— destituire, in barba ai superiori di laggiú. Quindi non c' entrano tutte le storie che vi frullano per il dottissimo capo.

E, se sono monarchico piú del RE, egli é perché conosco che, facendo il *mestiere di repubblicano*, come lo fanno tanti, ci rimetto e in dignitá nazionale e in dignitá personale.

Capite?

Sentite me, fabbricate delle cappelle, null' altro che capelle, e sempre cappelle, sarete tre volte cappellajo, ma: giammai uno che esercita il mestiere della penna, volendo trattare di cose che non arrivate a masticare.

E conchiudo:

—Resta provato che nella guerra del Pacifico l' Italia aveva una sola, misera nave, da far tremare i polli (sinora non si é arrivato a conoscere se queste benedette navi erano *tre*, o *una*, o *quattro*).

—Rimango convinto come tre lire, che i comandanti della squadre Inglese e Francese furono rispettati, perché avevano dalle *accorazzate*; mentre i comandanti delle navi Tedesche, Italiane, Spagnuole e Nord Americane, furono derisi dai chiliani perché comandavano delle navi in legno.

— Rimane riprovato, che l' Italia ha fatto male a regolarsi come si é regolata contro gli assassinii di Nuova Orleans.—

Quindi, avete ragione voi.

Durate, perdurate, signor Solari; e *vincerete*.

In quanto a me, io sono di opinione che, la testardaggine é una bellissima qualità di cui possono menar vanto soltanto i quadrupedi da soma non le persone ragionevoli.

POLLUCE.

MOMENTO LIRICO

La cittá é triste, grigia nebbia incombe
Sulle frequenti vie:
Il cielo é muto, e la mestizia inonda
L' affranto cuor.
Quanto sconforto nello scampanio
Della vicina chiesa!
Quanto dolor nel lamentoso canto
Degli erranti uccelletti!
Essi al paro di me guardano stanchi
Quell' uniforme ed infinito ciel
Mentre vaga il pensier.
Piangon forse la vita e van sognando
Mille chimere d' infinito amor.
Non so perché s' annebbi il mio cervello
E pensieroso arresti il mio cammin;
Chino la testa, e lascio via volare
L' errante fantasia.
Come gli uccelli spargo al mondo intorno
I sogni vaghi del pensier malato,
Le speranze, i conforti, gli entusiasmi
Che fuggono lontan.

SCIARADA

Di Fetonte il caso misero
Mi rammenta il mio *primiero;*
A trovar l' *altro* aflaticasi
Il filosofo severo.
Nobil cor se il *tutto* mira,
N' ha pietá, s' ange, e sospira.

Spiegazione della sciarada antecedente

MAR — SALA.

AVVISI

Fábricas de Cales Argentina

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRE

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00	cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.50	»	
» » » Azul	»	2.80	»	
» apagada de Paraná	»	2.50	»	

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 56 — ESCRITORIO.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Crèdito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fin o nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista		3 °[o	annuo
» » » a termine fisso di	30 giorni	4	»
» » » » »	60 »	5	»
» » » » »	90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi.			
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000		7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 *m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........ .... Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle 401

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti.
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO 1°

Partirá dal Porto Madero il 1 Giugno per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

Exposicion General de la mercaderia recib'da en prevision
de la ESTACION DE INVIERNO

AVISO A LAS SEÑORAS

Venta en todos los departamentos de nuestro Establecimiento surtidos enteramente nuevos á precios sumamente comodos.

A MAS: Nuestras favorecedoras encontrarán una infinidad de ocasiones, cuya lista muy reducida publicamos á continuacion:

¡OCASIONES¡

25.000 Sacos de paño liso y de fantasia, forma elegante y de última moda á ps. 4 90. 15.000 Batones moleton para Señoras, todos colores, ocasion verdadera, á ps. 9.50. 18 000 Batones y robes de chambre en franela floreada guarnecidas de terciopelo para señoras, ocasion única en Buenos Aires, á ps. 12.

A MAS Un completo surtido en tapados, confecciones, manteux y vestido de última moda recibidos en prevision de la estacion de Otoño. 10.000 metros géneros de lana y fantasia labrado todos colores á ps. 0.35 el metro. 45.000 metros género rayado clase extra lana y fantasia, á ps. 0.45 el metro.

A MAS 100.000 piezas de géneros de todas clases, componen el surtido de «A la Ciudad de Londres».—Los tejidos los mas modernos los mas elegantes, los mas recientemente creados, lo mismo que los tejidos y géneros de uso diario se encuentran en nuestra casa á precios sin competencia.

SEDERIAS! OCASIONES!

Armure Royale couleur 0,48 c|m. á ps. 1.25. Faille Francaise Tramado á 0.48 c|m., á 1.75. Ottoman Tramado á 0.48 c|m., 1.75. Royale fantaisie pura seda, á 2.25. Terciopelo seda negro tramado, desde 3.90.

Ocasiones en el departamento de ropa blanca y Layette

Douillettes ó vestidos de franela crema, beige y gris bordados en seda á ps. 9.90. Donillettes ô vestidos de franela y Bengalina crema con 3 volados acordeon á ps. 14.75. Camisas para Señoras á ps. 1.75. Batas para Señoras á ps. 1.50. Corsés para Señoras desde ps. 2.90. Corsés clases extra, desde ps. 3.90. Fundas largas con iniciales, ps. 0.98.

BONETERIA! OCASIONES!

5.000 pañuelos y Pañueletas de tricos de lana, colores surtidos, clase fina, á ps. 0.95. 15.000 pares medias para Señoras á ps. 0.55. 100.000 pares medias para niñas y niños, de todos gustos á ps. 0.35. 1.000.000 corbatas para hombres, de mil y un gustos distintos desde 0.45 hasta 1.95 una.

!MANCHONES!

10.000 Manchones de todas clases, colores y gustos, para niños, señoritas y señoras desde ps. 2.95 uno hasta 120 ps. uno. Pelegrinas de piel, esclavinas, boas de piel y de pluma última novedad á precios sumamente cómodos.

30.000 metros tiras de piel para guarniciones castor, petit gris. Martres du Canada, Vison d'Amérique. Renard bleu, Chinchilla, Skung. Oposum, Astrakan natural, Cisne, Renard argenté, etc., etc. . . desde los precios los mas infimos hasta las clases las mas finas.

A MAS Un lindisimo surtido en Pasamanerias para guarniciones de vestidos y tapados, adornos de todas clases, Encajes finos, etc., etc.

! Literie ! En nuestro departamento nuevo «La Literie» ofrecemos las ocasiones siguientes:

3.000 colchas acolchadas, interior de algodon blanco fino, con capa de cachemir, á ps. 3,95. 10.000 colchas acolchadas, con capa de Andrinopos s de raso de seda liso, de raso de seda florido, de raso de algodon floreado y liso, etc. Con interior de algodon fino de duvet ó pluma viva, etc., desde ps. 5.50 hasta 120 pesos una. Cobertores y frazadas francesas, españolas y de Paris, de todas clases y precios. Sombreros y gorras para señoras, señoritas y niños. Calzados (nueva especialidad) 20.000 pares botas. Botines y zapatos de todas clases y precios para señoras, señoritas y niños.

ESTACION DE OTOÑO — EXPOSICION GENERAL
Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
A la Ciudad de Londres.